

la rivista di **en**gramma
marzo **2023**

200

Festa!

|

La Rivista di Engramma
200

La Rivista di
Engramma

200

marzo 2023

Festa!

a cura di Anna Ghiraldini, Chiara Velicogna
e Christian Toson

I

direttore

monica centanni

redazione

sara agnoletto, maddalena bassani,
asia benedetti, maria bergamo, elisa bizzotto,
emily verla bovino, giacomo calandra di roccolino,
olivia sara carli, concetta cataldo,
giacomo confortin, giorgiomaria cornelio,
silvia de laude, francesca romana dell'aglio,
simona dolari, emma filipponi, anna ghiraldini,
ilaria grippa, laura leuzzi, vittoria magnoler,
michela maguolo, ada naval,
alessandra pedersoli, marina pellanda,
filippo perfetti, daniele pisani, stefania rimini,
daniela sacco, cesare sartori, antonella sbrilli,
massimo stella, ianick takaes de oliveira,
elizabeth enrica thomson, christian toson,
chiara velicogna, giulia zanon

comitato scientifico

janie anderson, barbara baert, anna beltrametti,
lorenzo braccesi, maria grazia ciani, victoria cirlot,
fernanda de maio, georges didi-huberman,
alberto ferlenga, kurt w. forster, nadia fusini,
maurizio harari, fabrizio lollini, natalia mazour,
salvatore settis, elisabetta terragni, oliver taplin,
piermario vescovo, marina vicelja

La Rivista di Engramma

a peer-reviewed journal

200 marzo 2023

www.engramma.it

sede legale

Engramma

Castello 6634 | 30122 Venezia

edizioni@engramma.it

redazione

Centro studi classicA luav

San Polo 2468 | 30125 Venezia

+39 041 257 14 61

©2023

edizioni**engramma**

ISBN carta 979-12-55650-14-0

ISBN digitale 979-12-55650-15-7

ISSN 2974-5535

finito di stampare giugno 2023

Si dichiara che i contenuti del presente volume sono la versione a stampa totalmente corrispondente alla versione online della Rivista, disponibile in open access all'indirizzo: <http://www.engramma.it/eOS/index.php?issue=200> e ciò a valere ad ogni effetto di legge. L'editore dichiara di avere posto in essere le dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnato ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come richiesto dalla prassi e dalle normative di settore.

Sommario

- 9 *Festa!*
a cura di Anna Ghiraldini, Christian Toson, Chiara Velicogna
- 15 *ἀλαλάζοντας (Mc. 5.38), un grido di festa?*
Damiano Acciarino
- 23 *F.I.E.S.T.A.*
Giuseppe Allegri
- 31 *I festeggiamenti nel periodo medio-bizantino*
Danae Antonakou
- 39 *Festa*
Gaia Aprea
- 41 *Cum festinatione*
Barbara Baert
- 53 *AES+F, The Feast of Trimalchio (2009-2010)*
Giuseppe Barbieri, Silvia Burini
- 63 *Serio ludere*
Maddalena Bassani
- 67 *Il Mediterraneo tra III e IV secolo d.C. e la danza delle culture incrociate*
Anna Beltrametti
- 77 *Lutto sfrenato*
Guglielmo Bilancioni
- 95 *Quando fare festa è politico: βωμολοχία, ebbrezza e vita inimitabile in Marco Antonio*
Barbara Biscotti
- 103 *Aubade, contro il Sole guastafeste*
versione e nota di Elisa Bizzotto
- 107 *Sandy Show, ovvero: Quando gli architetti erano scalzi*
Renato Bocchi

- 115 *Festa di confine!*
Giampiero Borgia
- 117 *Banchetti Reali in Scenari Virtuali*
Federico Boschetti
- 121 *Dove andiamo a ballare questa sera?*
Maria Stella Bottai
- 125 *The Party. Microstoria ed eterogenesi di un classico della house music*
Guglielmo Bottin
- 151 *Divagazioni foscoliane*
Lorenzo Braccesi
- 155 *I luoghi delle feste, dall'architettura alla città*
Michele Caja
- 159 *La festa di Kronos*
Alberto Camerotto
- 167 *New York 1929, New Year's Eve*
Alessandro Canevari
- 177 *San Giovanni Battista, l'eroe solare signore delle acque*
Franco Cardini
- 183 *Una festa finita male*
Alberto Giorgio Cassani
- 197 *La festa delle Antesterie, gli Uccelli di Aristofane e il satiro con lo sgabello*
Concetta Cataldo
- 213 *Notte di Hermes*
Monica Centanni
- 223 *La millenaria Festa dei Gigli di Nola*
Mario Cesarano
- 237 *Virgilio bugiardo a fin di bene nell'Inferno dantesco*
Gioachino Chiarini
- 239 *La Festa attraverso le forme intermedie della danza fra la vita e l'arte*
Claudia Cieri Via
- 251 *Que la fête commence*
Victoria Cirlot
- 253 *Que la fête commence*
Victoria Cirlot
- 255 *Lasciare la festa*
Giorgiomaria Cornelio

- 259 *Musica sotto l'albero*
Massimo Crispi
- 291 *Una fiesta en el País Vasco*
Kosme de Barañano
- 305 *Quando l'artista si fa la festa da solo*
Silvia De Laude
- 319 *Una festa logica o la logica della festa*
Federico Della Puppa
- 325 *La festa inaugurale del traforo del San Gottardo*
Fernanda De Maio
- 333 *Analogie. A partire da Un dimanche après-midi à l'île de la Grande Jatte di Georges Seurat*
Gabriella De Marco
- 349 *La festa come teatro di guerra*
Christian Di Domenico
- 353 *Le parole della festa e il silenzio dell'arte*
Massimo Donà
- 369 *"Sfiorare pericolosamente il diverso"*
Alessandro Fambrini
- 375 *Masca eris et ridebis semper*
Ernesto L. Francalanci
- 387 *Zeigen und Erzählen*
Dorothee Gelhard
- 397 *Ai margini della festa*
Anna Ghiraldini
- 405 *"Mixed up in this amazing fecundity"*
Laura Giovannelli
- 419 *Ἐλαφος. Intorno alle focacce rituali connesse alle feste in onore di Artemide e alla caccia al cervo*
Roberto Indovina
- 425 *Der Grundriss von Castel del Monte und der Silberne Schnitt**
Karl Kiem
- 441 *La pianta di Castel del Monte e la sezione argentea**
Karl Kiem, traduzione di Giacomo Calandra di Roccolino

Serio ludere

Il gioco delle sortes nel Museo del Termalismo a Montegrotto Terme

Maddalena Bassani



Screenshot di una delle schermate dell'installazione 'Il gioco delle sortes' nel Museo del Termalismo antico e del Territorio a Montegrotto Terme.

Nel clima di festa per celebrare il numero 200 de "La Rivista di Engramma" presento una breve nota inerente a una installazione ludica, in verità molto seria nei presupposti scientifici di partenza, che ho proposto di inserire in una delle sale del Museo del Termalismo antico e del territorio a Montegrotto Terme, inaugurato nell'estate del 2020 e frutto di un lungo percorso di studi e ricerche promosse dal Dipartimenti Beni culturali dell'Università di Padova (il gruppo di lavoro era costituito da Francesca Ghedini, Paola Zanovello, Maddalena Bassani, Chiara Destro, Tiziana Privitera: v. Bassani *et aliae* 2021).

Fin dalle prime fasi dell'allestimento museale, pensato per offrire una panoramica sui principali caratteri del fenomeno termale in epoca antica e segnatamente in Italia e in area euganea, ho evidenziato l'opportunità di dare conto al grande pubblico di un aspetto estre-

mamente interessante e complesso, ma potenzialmente divertente, qual è quello del ricorso agli oracoli, anche presso le aquae, da parte degli antichi. Questi ultimi, infatti, nella costante dialettica con la natura (da domare a proprio vantaggio ma anche da venerare per la sua intrinseca potenza vitale o mortifera), si sono spesso rivolti proprio alle sorgenti per ottenere un responso sul proprio futuro. È noto come il giovane Tiberio fra il 13 e l'11 a.C. si sia recato appositamente ai *Patavini Fontes*, dunque alle sorgenti euganee, durante il suo viaggio verso l'Iliria per chiedere all'oracolo di Gerione, che lì era presente, notizie sulle sue imprese (v. ora Bassani c.s.). Il dio gli consigliò di gettare dei dadi nelle acque di Apono, divinità locale assimilata ad Apollo, e ottenne ottimi auspici, come ci tramanda Svetonio (*Tib.* 14, 3):

...et mox, cum Illyricum petens iuxta Patavium adisset Geryonis oraculum, sorte tracta, qua monebatur ut de consultationibus in Aponi fontem talos aureos iaceret, evenit ut summum numerum iacti ab eo ostenderent; hodieque sub aqua visuntur hi tali.

[... e inoltre mentre era diretto in Ilirico e si era fermato vicino a Padova a consultare l'oracolo di Gerione, la sorte estratta gli consigliò di gettare dei dadi d'oro nella fonte di Apono, per conoscere il futuro; ebbene, i dadi lanciati da lui diedero la somma più alta. Ancora oggi si vedono in fondo all'acqua].

In effetti, la richiesta di vaticini fu una pratica a cui ricorsero in moltissimi, sia di nobili origini, come il figlio di Livia Drusilla e di Tiberio Claudio Nerone, sia di rango inferiore, tanto che ce ne rimangono sia per il mondo greco che per quello romano numerosi esempi: perché citati in testi letterari (ad esempio, di Erodoto e di Pausania, su cui v. Braccesi 2017) o perché incisi su diversi manufatti in pietra, osso o metallo, sotto forma di barrette metalliche, astragali, cippi etc. (per il mondo italico preromano e romano, v. Champeaux 1990a e 1990b; per il Veneto Gamba, Gambacurta 2016). I testi di quelle sorti erano tendenzialmente oscuri o comunque adattabili a ogni richiesta e non a caso esisteva una nutrita schiera di sacerdoti pagati per interpretare al meglio il responso. Ad esempio, un testo riferito da Erodoto riportava un pronostico per il tiranno ateniese Pisistrato:

ἔρριπται δ' ὁ βόλος, τὸ δὲ δίκτυον ἐκπεπέτασται,
θύννοι δ' οἰμήσουσι σεληναίης διὰ νυκτός.

Getta la rete! Per le ben distese
maglie s'avventeranno
nel notturno chiarore
scie di tonni riflesse dalla luna.
(Erodoto, I, 62, 4; cfr. Braccesi 2017, 19).

In altro oracolo riportato da Pausania, invece, la Pizia vaticina la morte a Filippo II, che a lei si era rivolto:

ἔστεπται μὲν ὁ ταῦρος, ἔχει τέλος, ἔστιν ὁ θύσων.

Al toro incoronato di corona
s'approssima la fine;

s'appressa già l'addetto al sacrificio.
(Paus., 8, 7, 6; cfr. Braccesi 2017, 83).

Ancora, un oracolo si legge su una delle *sortes* incise su barrette metalliche trascritte da Aldo Manuzio il Giovane a metà Cinquecento (Degrassi 1962):

De vero falsa ne fiant | iudice falso.
Che le cose vere non diventino false
secondo un falso giudizio.
(Degrassi 1962, n. 1075, 291).

I luoghi in cui erano praticate le azioni rituali per ottenere il responso potevano essere grandi santuari a vocazione oracolare, come quello di Delfi (su cui v. Bassani 2012 per la funzione mantica di alcuni animali), oppure contesti in cui era riconosciuta la presenza di soggetti divini con spiccata capacità profetica mediante fenomeni naturali insoliti (sorgenti minerali fumanti o puzzolenti, persistenti fruscii di foglie, rumoreggianti acque in grotte etc.). Enorme fortuna ebbe questo fenomeno fino alla tarda antichità e poi in epoca rinascimentale e oltre, tanto che ancora oggi l'astrologia incanta sia lettori benpensanti nelle ultime pagine di quotidiani dove è pubblicato un breve oroscopo della giornata, sia signore per bene, che sfogliando settimanali di moda possono trovare anche il proprio oroscopo per la settimana che verrà. Si tratta evidentemente di prospettive del tutto 'ludiche', ma che ben evidenziano l'umana tendenza a voler vedere dove vedere non si può: e se tanto grande e pervasiva fu per gli antichi questa dimensione irrazionale codificata in prassi e rituali attivi per secoli, perché non darne conto anche in uno spazio museale dedicato alle acque minerali, magicamente benefiche?

L'installazione proposta nella sala 4 del Museo del Termalismo a Montegrotto Terme si chiama non a caso "Il gioco delle *sortes*". La sua realizzazione ha previsto per prima cosa una selezione di alcune decine di testi oracolari sia greci che latini che potevano adattarsi a un pubblico adulto o minore: avendo curato personalmente la cernita di tali responsi, ho preferito quelli che potevano di per sé essere facilmente comprensibili, offrendo una traduzione in italiano se già disponibile o facendone una *ad hoc*. In secondo luogo, è stato elaborato un software (ideato da Antonio Rodà e da Riccardo Luise del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Padova) inserito in un dispositivo multimediale collegato a un touch screen a parete, in cui il visitatore cliccando su alcune icone inserisce prima alcune informazioni su di sé (nome proprio, età etc.) utili a definire il profilo dell'utente, e sceglie poi per quale ambito di vita intende ottenere l'oracolo (lavoro, amore, salute). E poiché gli antichi dovevano lasciare un'offerta al nume profetico, ecco che l'utente, per ricevere il responso, deve cliccare sull'icona di una moneta: a questo punto l'oracolo informatico sceglie uno dei testi originali antichi agganciandolo al profilo del visitatore e il responso viene emesso tramite una stretta apertura sottoforma di cartoncino chiaro, con una grafica volutamente anticata. Chi si presta al gioco, ne legge la frase e lascia la sala proseguendo il percorso con una espressione solitamente divertita, segno che lo scopo dell'installazione è stato raggiunto.

Ma potrebbe rimanere per alcuno una tacita domanda: cosa vorrà dire, davvero, questa frase? Lasciando la risposta alla fantasia e all'irrazionale di ciascuno, non resta che iniziare la festa per Engramma: *sorte tracta, serio ludere!*

Riferimenti bibliografici

Bassani 2012

M. Bassani, *Greggí e mandrie fra termalismo e profezia*, "Gerión" 30, 2012, 185-208.

Bassani c.s.

M. Bassani, *Un horridus Gerione alle Aquae Patavinae. Nuove ipotesi per il cippo policefalo da Este*, in Proceedings of the International Workshop "Locus horridus". *Roman Anxieties about Nature* (Rome 2022), Institutum Romanum Finlandiae, Rome, ed. by M. Bassani, R. Berg, c.s.

Bassani et aliae 2021

M. Bassani, C. Destro, F. Ghedini, T. Privitera, P. Zanovello (a cura di), *Montegrotto Terme. Museo del Termalismo antico e del Territorio. Guida*, Padova 2021.

Braccesi 2017

L. Braccesi, *Voci del passato. Schegge di poesia da Erodoto a Pausania rivisitate da Lorenzo Braccesi*, Roma 2017.

Champeaux 1990a

J. Champeaux, *Sors oraculi : les oracles en Italie sous la République et l'Empire*, "MEFRA" 102.1, 271-302.

Champeaux 1990b

J. Champeaux, *"Sorts" et divination inspirée. Pour une préhistoire des oracles italiques*, "MEFRA" 102.2, 801-828.

Degrassi 1962

A. Degrassi, *Le sortes di Bahareno della Montagna*, in Id., *Scritti vari di antichità*, Roma 1962, 1019-1026.

Gamba, Gambacurta 2016

M. Gamba, G. Gambacurta, *Geografia e forme della divinazione nel Veneto preromano*, in E. Govi (ed.), *Il mondo etrusco e il mondo italico di ambito settentrionale prima dell'impatto con Roma (IV-II sec. a.C.)*, Atti del Convegno (Bologna 2013), Roma 2016, 391-408.

.

English abstract

The brief report aims to present the installation of the "Game of Fates" remade on the model of ancient Greek and Latin oracles, now purposed in an installation in the Museum of Ancient Thermalism and the Territory in Montegrotto Terme.

keywords | Thermalism, Oracles, Montegrotto Terme, Museum.



la rivista di **engramma**

marzo **2023**

200 • Festa! I

a cura di Anna Ghiraldini, Christian Toson e Chiara Velicogna

numero speciale con contributi di Architettura, Archeologia, Letterature, Estetica e arti visive, Antropologia e storia della cultura, Digital Humanities, Teatro, di:

Damiano Acciarino, Giuseppe Allegri, Danae Antonakou, Gaia Aprea, Barbara Baert, Kosme de Barañano, Giuseppe Barbieri, Silvia Burini, Maddalena Bassani, Anna Beltrametti, Guglielmo Bilancioni, Barbara Biscotti, Elisa Bizzotto, Renato Bocchi, Giampiero Borgia, Federico Boschetti, Maria Stella Bottai, Guglielmo Bottin, Lorenzo Braccesi, Giacomo Calandra di Roccolino, Michele Giovanni Caja, Alberto Camerotto, Alessandro Canevari, Franco Cardini, Alberto Giorgio Cassani, Concetta Cataldo, Monica Centanni, Mario Cesarano, Gioachino Chiarini, Claudia Cieri Via, Victoria Cirlot, Giorgiomaria Cornelio, Massimo Crispi, Silvia De Laude, Federico Della Puppa, Fernanda De Maio, Gabriella De Marco, Christian Di Domenico, Massimo Donà, Alessandro Fambrini, Ernesto L. Francalanci, Dorothee Gelhard, Anna Ghiraldini, Laura Giovannelli, Roberto Indovina, Vincenzo Latina, Delphine Lauritzen, Frederick Lauritzen, Fabrizio Lollini, Angelo Maggi, Giancarlo Magnano San Lio, Alessandra Magni, Michela Maguolo, Roberto Masiero, Arturo Mazzarella, Patrizia Montini Zimolo, Lucia Nadin, Peppe Nanni, Elena Nonveiller, Giuseppe Palazzolo, Enrico Palma, Bogdana Paskaleva, Filippo Perfetti, Margherita Picciché, Susanna Piscicella, Alessandro Poggio, Ludovico Rebaudo, Stefania Rimini, Antonella Sbrilli, Alessando Scafi, Marco Scotti, Massimo Stella, Oliver Taplin, Gabriella Tassinari, Gregorio Tenti, Stefano Tomassini, Giulia Torello-Hill, Christian Toson, Francesco Trentini, Flavia Vaccher, Gabriele Vacis, Herman, Van Bergeijk, Chiara Velicogna, Silvia Veroli, Piermario Vescovo, Alessandro Zaccuri, Paolo Zanenga, Flavia Zelli

e, nella sezione “Che festa sarebbe senza di voi?”: Sergio Bertelli, Giuseppe Cengiarotti, Paolo Morachiello, Sergio Polano, Lionello Puppi, Mario Torelli, Martin Warnke